

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin
Band: 35 (1978)
Heft: 8

Artikel: Il film 8mm : film didattico e film sonoro
Autor: Kirsch, August
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1000639>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 22.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il film 8 mm – film didattico e film sonoro

August Kirsch

I films didattici ed i films con suono ottico fanno parte della categoria dei films pedagogici concepiti in conseguenza e che si limitano a soggetti d'insegnamento perfettamente definiti. Dopo il taglio abituale si presentano sotto forma di mini-films o di cortometraggi che illustrano un solo elemento o un aspetto di lezione per montaggio e la cui durata è, in generale, variante fra due e cinque minuti. La durata può estendersi fino a 20 minuti se si tratta di films sonori. A seconda delle esigenze dell'insegnamento, si estraggono spesso dei passaggi della durata di mezzo minuto per presentarli agli allievi.

1. Alcuni aspetti di questo mezzo di comunicazione

Il meno recente fra i mezzi di comunicazione della categoria films, nell'ambito dell'insegnamento dello sport è il film 16 mm. La sua durata è in generale variante fra i 15 ed i 27 minuti ed è stato creato innanzitutto per la formazione ed il perfezionamento pedagogico e scientifico. Perfino dei films di questo genere, o loro estratti, avrebbero fatto al caso degli allievi. Non furono praticamente mai utilizzati a questo scopo poiché bisognava ordinarli presso una cineteca, ciò che complicava non poche cose. Inoltre era praticamente impossibile proiettarli durante l'insegnamento sportivo propriamente detto ma soltanto più tardi, in locali speciali che potevano essere oscurati.

Il film-anello costituisce un collegamento fra il film 16 mm utilizzato come mezzo didattico ed il film 8 mm, nell'ottica di una utilizzazione diretta durante l'insegnamento. Nel settore dello sport non si sa esattamente chi ebbe per primo l'idea di estrarre da un film la parte rappresentante un movimento dal suo inizio alla conclusione, di unire, incollandole, le due estremità di pellicola per ottenere in tal modo, in sede di proiezione, una ripetizione «senza fine», ideale per l'analisi e lo studio dei particolari. Bisogna risalire al 1950 per trovare i primi films-anello 16 mm, al 1967 in 8 mm normale e al 1971 in super-8 mm. Il film super-8 mm si distingue dall'8 mm normale grazie alla moltiplicazione delle perforazioni, ciò che consente di ottenere una superficie d'immagine utile ingrandita del 50%. Sono le federazioni sportive e le scuole di sport che hanno tratto profitto per prime dal film-anello, ciò che non fu alla portata delle scuole ufficiali per la mancanza di proiettori di facile utilizzazione.

Negli ambienti sportivi ci si accontentava di locali parzialmente oscurati (locale del materiale, camera annessa ad una palestra, ecc.) per procedere alle prime proiezioni. Il miglioramento del materiale, in particolare dei proiettori facili da maneggiare e l'apparizioni di schermi «diurni» furono determinanti per la produzione di films didattici

e per far sì che questi ultimi si imponessero nell'insegnamento dello sport. Fu nel 1968 che la Germania dell'ovest prese la decisione di far evolvere questo settore. Oggi l'Istituto del film didattico e scientifico di Monaco, da solo, mette a disposizione più di 300 documenti sonori 8 mm mentre circa 130.000 copie sono state distribuite alle cineteche delle scuole, delle università e delle scuole di sport.

2. Valore didattico del film 8 mm

Abbiamo già sufficientemente messo in evidenza i vantaggi dell'informazione visiva in rapporto alla dimostrazione del movimento da parte del maestro stesso o di un allievo. Questa constatazione non tende assolutamente a screditare l'azione diretta, che rimarrà sempre per varie ragioni, e soprattutto per il suo effetto stimolante, un importante elemento d'apprendimento. Tuttavia i mezzi audiovisivi consentono di spingersi oltre la semplice dimostrazione e ciò soprattutto grazie agli aspetti seguenti:

- grazie al rallentato o alla fissazione dell'immagine, è possibile concentrare l'attenzione sulle fasi più importanti o più interessanti del movimento e metterle in evidenza
- grazie al rallentato si giunge inoltre ad analizzare in modo più minuzioso lo svolgimento di un movimento.
- con la ripetizione illimitata degli stessi particolari o del movimento completo, si può assimilare in modo più efficace il ritmo e la forma dell'azione.
- grazie all'ingrandimento di particolari capitali si riesce a penetrare l'essenza stessa della sostanza.
- infine grazie a diversi accorgimenti è possibile semplificare il movimento rendendolo ancora più percepibile.

La concretizzazione di questi obiettivi dipende in grande misura dall'evoluzione tecnica dei mezzi a disposizione. Su questo punto la questione didattica e metodologica del film 8 mm si è considerevolmente modificata in rapporto a quella del film 16 mm. Per quel che riguarda il contenuto, il film 8 mm è suscettibile di affrontare i tempi più disparati relativi all'insegnamento dello sport. Tuttavia, a causa delle sue particolari qualità tecniche, si adatta soprattutto a meraviglia ai soggetti relativi all'abilità ed alla tecnica sportive nella loro applicazione e, di preferenza, in situazione tattica. Come per il video anche per il film la forza sta nella fissazione di relazioni complesse. Bisogna pure rilevare che nuove vie sono state battute, in questi ultimi anni, per quel che riguarda la tecniche di ripresa. Nel nuoto, ad esempio, si è allargata l'utilizzazione delle camere

filmando dall'alto, di fianco, a partire da una piattaforma mobile sporgente sull'acqua dinanzi al nuotatore, con delle finestre al disotto del livello dell'acqua, infine, a partire dal fondo. Inoltre le immagini propriamente dette sono state arricchite da schizzi ed altre rappresentazioni al fine di precisare determinate fasi del movimento. La questione di sapere in che misura occorre dotare i films muti di iscrizioni o schizzi è sempre stata controversa. Tuttavia si è generalmente del parere che è necessario inserire le informazioni indispensabili, ad esempio quelle relative al vocabolario tecnico, ma senza che ciò impedisca al maestro di far valere la sua propria azione didattica e metodologica sotto forma di commento personale. Infatti è innegabile che è il commento del maestro ad attribuire al film didattico la sua completa efficacia. La coniugazione delle fonti d'espressione deve infatti tener conto dapprima dell'età degli allievi a cui ci si rivolge. In certi casi la moltiplicazione delle informazioni attraverso i due canali, visivo e uditivo, può disturbare la concentrazione e far perdere l'essenziale del movimento da analizzare.

Grandi progressi sono stati registrati nell'ambito del visionamento dalla messa a punto del film-anello. Quest'ultimo infatti presentava un «buco» un po' stucchevole fra la fine del movimento e la ripresa dello stesso. Attualmente un sistema di pulsanti di richiamo offre possibilità ben superiori. In particolare grazie all'apparecchio Kodak-Ektagraphic 120 P, quella di ripassare liberamente e per un numero illimitato di volte una determinata scena. Un altro pulsante permette inoltre di immobilizzare l'immagine, ciò che è molto utile per assimilare un momento preciso del movimento anche se, in questo caso, è giocoforza accettare una certa perdita di luminosità. Le sequenze più importanti possono anche essere ripetute per riproduzione nel film stesso oppure rivedute al rallentatore.

È ovvio che il maestro dovrebbe assolutamente leggere con attenzione la scheda d'accompagnamento del film 8 mm prima di utilizzarlo. Soltanto a questa condizione potrà trarne tutta la sostanza e trovare nello stesso più che un semplice documento d'insegnamento.

Tuttavia l'utilizzazione del film 8 mm non può che essere favorevole tanto è alto il suo valore didattico allorché è utilizzato per approfondire ed illustrare un soggetto. Inoltre questo genere di films presenta un altro vantaggio grazie alla sua concisione ed alle possibilità di delimitare con precisione un soggetto, vale a dire quello di essere classificato con i libri di testo con il capitolo corrispondente.

Al film 8 mm muto ha fatto seguito il film 8 mm sonoro. Si tratta di un progresso considerevole ed inestimabile per l'insegnamento dello

sport. Infatti settori come la ritmica, la ginnastica ritmica o la danza ritmica, esigono una informazione visiva e acustica. Per giungere a questo scopo si è tuttavia dovuto attendere la messa a punto di proiettori adeguati. Attualmente esistono e servono sia alla proiezione dei films suoni ottici e magnetici. Le prime produzioni di tali documenti risalgono al 1975. Sfortunatamente, per ragioni tecniche, si è dovuto rinunciare, in principio, alle cassette e ritornare al sistema delle bobine che permettono di passare films della durata di 20 minuti.

Nessuno pensa ora di esigere che tutte le lezioni di sport riservino una parte del loro tempo all'utilizzazione del film. In particolare non sembra utile farne uso durante le ore essenzialmente dedicate alla ripetizione di una materia. Inoltre, in ritmica e danza, l'accompagnamento del movimento è regolato, per mezzo di uno strumento appropriato quale il tamburello, da un maestro o da un allievo nei gradi superiori. Altre possibilità di accompagnamento sonoro sono offerte dai dischi e dai nastri magnetici.

3. Aspetti tecnici

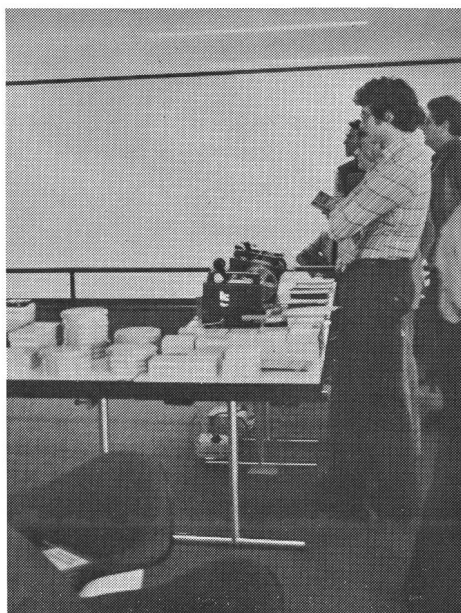
Già a parecchie riprese, durante questo esposto, abbiamo attirato l'attenzione dei lettori sull'importanza dell'aspetto tecnico nell'utilizzazione dei mezzi di comunicazione visivi o sonori al servizio dell'insegnamento dello sport. Se si tratta di films si pensa, in particolare, ai proiettori, agli schermi, ai locali particolari utilizzati dall'in-

segnamento nonché a numerosi altri aspetti di organizzazione, prestito, acquisto, ecc.

Per quel che riguarda i proiettori il Kodak-Ektagraphic 120 P s'è guadagnato i galloni. Per ora lo si trova ancora ovunque sul mercato anche se la produzione di nastri è stata momentaneamente sospesa. La ragione di questa interruzione risiede nel fatto che i cineasti dilettanti, indipendentemente dalla provenienza, non hanno ancora adottato il principio delle cassette e che il numero richiesto per l'insegnamento è troppo poco elevato per giustificare una produzione di massa. È spiacevole poiché le cassette presentano numerosi vantaggi rispetto alle bobine: manipolazione semplificata, introduzione più sicura nell'apparecchio, maggior rapidità di messa in avvio e anche una maggior durata di conservazione grazie alla protezione della busta. Ma nel frattempo sono comparsi proiettori a bobine che sembrano rispondere pienamente alle esigenze dell'insegnamento. Si tratta, ad esempio, del Bauer T81, del Neckermann HL47D e del Noris de luxe.

Gli schermi di proiezione concepiti per la luce del giorno permettono di evitare totalmente la perdita di luminosità. Le immagini conservano così tutto il loro splendore. In questo campo si raccomanda in modo speciale lo schermo Kodak-Ektalite di una superficie di 100×100 cm. Affinché il film 8 mm possa essere integrato in modo funzionale nell'insegnamento dello sport, è indispensabile poterlo utilizzare praticamente sul posto. In questo settore come negli altri i mezzi per illustrare una lezione devono far corpo con essa. Lunghi preparativi o spostamenti ne pregiudicano quasi totalmente l'azione. Tuttavia, siccome i terreni sportivi, le palestre o le piscine — per non citare che alcuni luoghi fra i più importanti nell'insegnamento dello sport — non possono essere equipaggiati in modo standard, ci si dovrebbe orientare verso la soluzione consistente nella costruzione di un centro audiovisivo nelle immediate vicinanze delle installazioni. Dovrebbe trattarsi di un locale facilmente accessibile da tutti i luoghi in cui si svolge l'insegnamento specializzato, contiguo alla palestra, ad esempio. L'impiego del film 8 mm è possibile anche all'aria aperta. Per questo basta badare a che il sole non illumini direttamente lo schermo. Ciò evidentemente se il proiettore può essere azionato senza presa elettrica. Le direttive riguardanti la costruzione di installazioni sportive ne dovrebbero tener conto in futuro.

Il films 8 mm dell'Istituto del film didattico e scientifico sono distribuiti dalla casa Hofmann/Schondorf. Quest'ultima tiene anche a disposizione degli interessati una lista regolarmente aggiornata. La si può ottenere su semplice richiesta.



Proiezioni 8 mm al Simposio di Macolin